

## INTENZIONI DI PREGHIERA Dal 16 luglio al 23 luglio 2023

**Domenica 16 luglio: XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**  
S. Messe: 7.30: Favaro Antonietta - 9.00: Orso Lino - 10.15: per la comunità - 11.30: pro Animabus - 18.30: Sante; Gino; per la conversione di Federica.

**Lunedì 17 luglio:**  
- 8.30: Briani Emanuela.

**Martedì 18 luglio:**  
- 8.30: Maria; Luigi; Angelo; Maddalena; Gianna; Carolina; Elvira; Teresina; Elena.

**Mercoledì 19 luglio:**  
- 8.30: Martellato Geremia; Maria; Santa; Pampagnin Romano; Gemma; Dina.

**Giovedì 20 luglio:**  
- 8.30: don Alessandro Minarello; don Giuseppe Torresan; don Ruggero Ruvoletto; don Livio Destro; don Tiziano Cappellari; don Egidio Favaro; don Pierluigi Barzon.

**Venerdì 21 luglio:**  
- 8.30: Perissinotto Mario.

**Sabato 22 luglio: S. Maria Maddalena**  
- 8.30: pro Animabus  
- 18.30: Bettini Nello; Sartori Nerina; Naccari Giorgio; Maria Luisa; Luigi; Grandi Enrico.

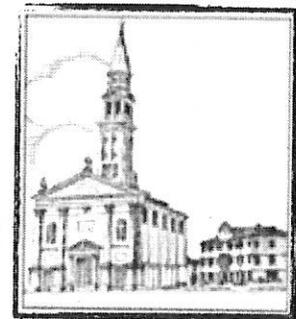
**Domenica 23 luglio: XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**  
S. Messe: 7.30: Edda - 9.00: pro Animabus - 10.15: per la comunità - 11.30: pro Animabus - 18.30: pro Animabus.

**PARROCCHIA SAN ROCCO**  
**DOLO**

*Foglietto settimanale*

N. 29 Settimana 16 - 23 Luglio 2023

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it  
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



### Il nostro Dio semina vita e futuro ovunque

Egli parlò loro di molte cose con parabole. Magia delle parabole: un linguaggio che contiene di più di quel che dice. Un racconto minimo, che funziona come un motore: lo leggi e accende idee, evoca immagini, suscita emozioni, ti mette in viaggio. Gesù osserva la vita e nascono parabole. Osserva un seminatore, e nel suo gesto intuisce qualcosa di Dio. Prendeva storie di vita e le faceva diventare storie di Dio.

E le racconta galleggiando sulle acque del lago, sopra una barca, da quel pulpito oscillante, a pochi metri da riva. C'è ancora una piccola baia nelle vicinanze di Tabgha, a circa due chilometri da Cafarnao, identificata dall'archeologo Bargil Pixner osb, come quella della predicazione di Gesù dalla barca: le sue rive formano un pendio simile a un anfiteatro. L'acustica è ottima. Pochi mesi fa ho sostato, durante un trekking con un gruppo di amici, proprio su quel punto della riva; a lungo, in silenzio, come perduto nella folla enorme di allora, che faceva ressa, proprio qui, attorno a me. Si è aperta una breccia nel tempo, un by-pass di millenni: mi pareva di vederlo, forse, seduto sulla barca, anche se all'orecchio non giungeva nient'altro che il brivido del silenzio, di un amore senza parole. Ritorno alla sorgente, alla viva voce di Gesù: "il seminatore uscì a seminare".

Non "un", ma "il" seminatore, che con il seminare si identifica, che altro non fa' che lanciare semi divini, dare vita, fecondare. Seminatore: uno dei più bei nomi di Dio. Un illogico seminatore, che spera anche nei sassi, nelle spine, nel calpestio della strada; un prodigo inguaribile. Un sognatore che vede vita e futuro ovunque, convinto che persino la sterpaglia possa trasformarsi in giardino. Dalle immagini di Gesù emerge una visione emozionante del mondo: questa nostra storia è grembo, la terra è gravida, intorno è tutto un germinare, spuntare, accestire, granire, maturare. Il Regno si specchia nella primavera della fiducia nella vita crescente. Il seminatore, che diresti distratto o sprovveduto, è invece il nostro Dio che vuole abbracciare l'imperfezione del campo, e nessuno è escluso. Siamo feriti, opachi, duri, spinosi, non finiti, tutti, ma lui abbraccia la nostra imperfezione, perché vede noi oltre noi, ci vede come grembo, storia incamminata, vede primavere nei nostri inverni, e spighe future, profezia di fame saziata. Infatti il verbo centrale della parabola è "portò frutto". L'etica del Vangelo è un'etica del frutto, non della perfezione; una morale della messe abbondante, non di un'illusoria assenza di problemi o difetti. Ogni cuore, anche il mio, il mio contorto cuore, è un pugno di terra atto a dare vita ai semi di Dio.

*Padre Ermes Ronchi*